

## GALLIERA VENETA

## A fuoco il controsoffitto di una casa



Alle 14.50 di ieri i vigili del fuoco sono intervenuti per l'incendio di un tetto ventilato in via Roma a Galliera Veneta da Cittadella e Castelfranco con 10 operatori: hanno circoscritto il rogo e spento le fiamme vicino all'impianto fotovoltaico nel giro di tre ore. (s.b.)

## Spara in aria e mette in fuga i ladri

CURTAROLO

Stufo dei continui furti nella sua proprietà, domenica è passato alle maniere spicce e ha messo in fuga due predoni sparando due colpi in aria con una pistola giocattolo. Quelli se la sono data a gambe scavalcando la recinzione con un balzo che neanche un atleta. «Erano le 14.30 quando ho guardato fuori dalla finestra e ho notato due persone che osservavano alcuni attrezzi che avevo scaricato dal furgone e posato davanti al magazzino», racconta Luca Gentilin, «li avevano già messi al di là della rete di recinzione, pronti per portarseli via finito il picnic nel parco che c'è die-



La zona di Curtarolo dove sono stati esplosi i colpi in aria

to casa mia. Ogni domenica è la solita solfa, il parco si riempie di gitanti e non passa volta che non mi sparisca qualche attrezzo, perciò sto molto attento». È successo anche domenica. «Quello che

mi ha infastidito è che i due mi stavano rubando la roba in tutta tranquillità, come se fosse la cosa più naturale del mondo. Ma poi un trapano e un flessibile che avranno avuto un valore di 100 euro. Così

ho chiamato i carabinieri e sono sceso ad affrontarli. «Cosa state facendo?» Gli ho chiesto, ma hanno fatto pure gli arroganti. Mi ero portato dietro la scaccia cani per spaventarli e sono stati fortunati perché se mi portavo dietro i cani raccoglievamo le ossa», commenta Gentilin. «Così ho sparato due colpi in aria e sono scappati a gambe levate scavalcando con un solo balzo la recinzione oltre i metri, che mi sono alzata a mie spese dopo anni di inutili e solite promesse non mantenute di installare la videosorveglianza pubblica. Ma vedo che è servito a poco. Una cosa incredibile, non avevo mai visto un salto del genere, cosa fa fare la paura». All'arrivo dei carabinieri Gentilin ha fatto un giro nel parco per vedere se ritrovava i due ladri. Ma non è riuscito a rintracciarli. (g.a.)

## Giostraio freddato, test ai carabinieri

Esame del Dna anche per il vigilante di Cittadella: accertamento di garanzia dopo le accuse di una lettera anonima

CITTADELLA

La pistola giocattolo trovata nel campo di Barcon di Veduggio (Tv), a poche decine di metri dal luogo dove si consumò il conflitto a fuoco nella notte del 22 aprile 2017 nel quale morì il giostraio Manuel Major, 36 anni di Caerano, è al centro di un accertamento disposto dal pubblico ministero trevigiano Gabriella Cama, che indaga sulla vicenda.

L'accertamento coinvolge anche i carabinieri presenti, nell'immediatezza dei fatti, subito dopo la sparatoria che costò, tre giorni più tardi, la vita a Major, ferito gravemente dai colpi esplosi dalla guardia cittadina Massimiliano Zen. I militari dell'Arma, presenti a Barcon, saranno sottoposti al test del Dna. Un accertamento a garanzia di tutti, soprattutto dei carabinieri, coinvolti nelle indagini.

Perché questo accertamento? La risposta va cercata in quella missiva anonima, scritta da una persona che probabilmente conosceva alcuni retroscena della vicenda e che ha voluto instillare dubbi o magari depistare o in-



La scena della sparatoria, in alto la guardia giurata Massimiliano Zen e sotto la vittima, il giostraio Manuel Major

fluire l'indagine. Nella lettera anonima, arrivata alle autorità inquirenti nelle prime settimane d'indagine, si faceva tra l'altro riferimento alla pistola sostenendo che non poteva essere

dei giostrai in fuga dopo una notte di assalti al bancomat della Marca in quanto giocattolo. I giostrai usano solo armi vere, era il senso di quella missiva. Un dubbio instillato per dire

che quell'arma giocattolo fu messa apposta dai militari dell'Arma per alleggerire la posizione di Zen?

Il vigilante ha sempre asserito di aver sparato contro la Bmw

dei banditi soltanto perché aveva sentito in pericolo la propria vita dopo aver visto una pistola spuntare da un finestrino della loro auto. Una sorta di "legittima difesa" che però non ha convinto nell'immediatezza la procura trevigiana, che ha indagato il vigilante per omicidio.

La lettera dei veleni, dunque, ha spinto la procura a decidere di sottoporre i militari intervenuti a Barcon e che ritrovarono la pistola nel campo a sottoporsi al Dna. Non tanto, pare di capire, perché, a meno di clamorose smentite, si creda che possa stata la mano di qualche investigatore a posare quella pistola giocattolo sul campo di Barcon, quanto per escludere questo.

Le indagini, infatti, prima di essere chiuse, non devono escludere nulla a tutela di indagati e anche dei rapinatori, uno dei quali è morto e due dei quali riuscirono a fuggire per i campi dopo essere stati intercettati dai carabinieri e bloccati dal vigilante cittadellense. Le indagini sui fatti di Barcon, dunque, non sono ancora chiuse.

GRUPPO EDITORIALE

## IN BREVE



## CAMPOSAMPIERO

## Oggi l'addio a Felicità

Si è spenta in casa, assistita con amore dai suoi cari, a 101 anni e 5 mesi, Felicità Stefani vedova Cappelletto (foto sopra). Era nata il 17 gennaio 1917, in casa, come usava a quei tempi. Lascia i figli Giuseppe con Loretta, Mariolina con Genesio, Giuseppina con Guido, Franca con Silvano, Loretta con Luigi, 20 nipoti e 24 pronipoti. Il funerale oggi alle 16 nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo. (g.a.)

## CONSIGLIO COMUNALE DI VIGONZA

## Premiati quattro alunni campioni di matematica

VIGONZA

Gli alunni delle scuole primarie vigontine campioni di matematica nelle gare provinciali del Gioca-Mat 2018. Quattro i bambini che si sono distinti nella competizione tra menti matematiche: Agata Levorato, un'alunna di quarta della primaria Ruzante di Vigonza, ha vinto il primo premio superando la fase provinciale del concorso e accedendo alla fase finale alla Bocconi di Milano.

Nella categoria P5, dedicata agli alunni di quinta, nella top ten si sono classificati al primo posto Giulia Mazzaro, della Ruzante; al terzo posto Emma Mometti, anche lei della Ruzante; al settimo posto Luca Gottardello, della scuola primaria di Pionca. Nell'edizione del corrente



La premiazione degli alunni

anno scolastico, alle gare hanno partecipato ben 3.387 alunni di tutta la provincia di Padova e della Provincia di Reggio Calabria. Un decimo dei partecipanti proveniva dalla direzione didattica di Vigonza.

L'assessore comunale alla Scuola, Greta Mazzaro, ha premiato i meritevoli ragazzi in Consiglio comunale consegnando loro una pergamena ricordo, ma prima ancora sottolineando l'importanza di queste iniziative come stimolo e promozione della cultura matematica partendo dai primi anni della scuola dell'obbligo.

Nel suo saluto il sindaco ha ringraziato il corpo docente di tutti i plessi presenti nel territorio comunale, sottolineando che questi insegnamenti contribuiscono in modo importante alla crescita della comunità locale.

L'iniziativa Gioca-Mat è un progetto elaborato dall'Associazione GeoPiano e dall'Istituto superiore Tito Lucrezio Caro di Cittadella. (g.a.)

## GLI SCRUTINI AL "NEWTON PERTINI"

## Promossi 6 su 10 prime decimate

CAMPOSAMPIERO

Publicati ieri i risultati degli scrutini al "Newton-Pertini": su 1.431 studenti i promossi sono 868 (60,65%), i bocciati 138 (9,64%) e i rimandati a settembre 425 (29,7%). Numeri importanti per l'istituto di via Puccini che oggi conta 64 classi divise tra licei, istituto tecnico, istituto commerciale e professionale. L'alto numero di non ammessi all'anno successivo conferma la tendenza degli anni scorsi, soprattutto nelle classi prime, con punte di 8 respinti su 31 in prima C turistico, 7 su 22 nella prima G indirizzo produzione industriale e artigianato e 8 respinti su 30 nella prima A istituto tecnico informatico. Meno selettivo il liceo anche se non mancano classi con 4 o 6 respinti tra liceo linguistico e liceo delle scienze umane con prevalenza sempre

nei primi anni. Molto elevato anche il numero di sospesi: sono infatti ben 425 in totale, pari a circa il 30% degli studenti dell'istituto che passeranno l'estate a studiare per recuperare le materie a settembre. Non mancano anche le classi in cui oltre la metà degli studenti non è stata promossa. Tra gli esempi positivi invece, la 4B del liceo linguistico e la 4F del liceo scientifico tradizionale nelle quali tutti sono stati promossi, uniche due classi con questo "percorso netto".

Risultati anche severi che serviranno ai ragazzi per riflettere su scelte di indirizzo di studio, comportamenti tenuti durante l'anno e impegno profuso. Oggi intanto l'istituto si prepara al via degli esami di maturità fissato per domani mattina. Un mese di studio in più per il primo grande esame della vita che attende i ragazzi delle quinte. (f.a.z.)



VIGONZA

## La cooperativa giusta

In merito all'articolo del 13 giugno "Giardino di casa come disarcia", la coop Nuovo Villaggio precisa di non avere nulla a che fare con la gestione di quella struttura. «In effetti la cooperativa interessata è il Villaggio globale e non il nuovo Villaggio», spiega l'assessore Rosario Agricola. La cooperativa Nuovo Villaggio ha una «ottima collaborazione con il Comune di Vigonza e l'Assessorato ai Servizi Sociali in particolare, con cui «sta realizzando, nelle abitazioni di Borgo Rurale, in Piazza Zanella (nella foto), l'accompagnamento all'abitare per gli inquilini individuati tramite graduatoria pubblica».